

ARTE E SOLIDARIETÀ - Inaugurata il 16 dicembre, presso l'Istituto provinciale per l'Infanzia Santa Maria della Pietà, l'esposizione è rivolta a grandi e piccoli

Alla Pietà una mostra per imparare l'inclusione

Si intitola "Storie di Bambini" e, attraverso 210 disegni, racconta le vicende di bambini che hanno saputo fronteggiare le difficoltà e rialzarsi. Nel percorso espositivo vengono illustrate anche le biografie di personalità geniali, come Michelangelo

L'arte è un grande contenitore di valori. E quanto rivela la mostra di disegni "Storie di Bambini" dell'autrice e illustratrice Letizia Galli, aperta al pubblico da sabato 16 dicembre presso l'Istituto Provinciale per l'Infanzia Santa Maria della Pietà.

Una mostra dedicata ai bambini che crede nell'infanzia, nei suoi diritti e in un futuro sereno, ormai giunta alla terza tappa di un cammino che unisce l'Italia tra nord e sud con un progetto educativo itinerante che fa sosta in luoghi storici, monumentali e simbolici dedicati all'accoglienza dell'infanzia abbandonata e trascurata. Dopo la prima tappa a Napoli presso la Real Casa dell'Annunziata e poi a Firenze presso l'Istituto degli Innocenti, luogo da cui l'artista dopo una visita ha preso spunto per il progetto espositivo, la mostra proseguirà a Milano e Roma.

Il progetto consiste in 210 disegni originali che vedono illustrate 12 storie provenienti dai libri per bambini realizzati

dall'artista. Tra questi le tavole del nuovo libro, feroce dell'iniziativa concepito in occasione della mostra, "Agata Smeralda", dove protagonista è la prima bambina abbandonata nel 1444 presso la finestra ferata dell'istituto degli Innocenti.

La storia di Agata si unisce allora a quelle di bambini che si trovano ad affrontare situazioni particolari di estrema povertà come Igor e Abiou o una serie di difficoltà vinte con il proprio coraggio come ha fatto Dora. La mostra però dà spazio anche alla mitologia e ai geni di Leonardo da Vinci, Michelangelo e Federico Fellini. Venerdì 15 durante la presentazione della mostra, moderata dalla giornalista Donatella Trota, oltre all'artista e al curatore del progetto Michele Lodice, erano presenti mons. Danilo Barlese, pro-vicario generale, Simona Vitagliano, responsabile della Cooperativa Villaggio Globale, e Maria Laura Faccini, presidente dell'Istituto della Pietà che ancora oggi assiste bambini e mater-



L'autrice e curatrice della mostra "Storie di Bambini" Letizia Galli, in corso all'Istituto della Pietà dal 16 dicembre fino al 15 aprile

rità fragili e complesse, aprendosi all'accoglienza multiculturale e interculturale.

La mostra ha come scopo quello di insegnare che anche nelle situazioni più difficili si può segnare un futuro migliore. Proprio per questo, durante la presentazione è stato dato spazio alla testimonianza di sei minori migranti non accompagnati: Marinos, Aboobacar, Mousaback, Rajunior, Hassan e Mohamed, giunti dall'A-

frica da pochi mesi, da luglio accolti dalla Cooperativa Villaggio Globale che li accompagna nell'inclusione sociale. «Vogliamo restare in Italia e trovare un lavoro», hanno detto i ragazzi che, ringraziando per la calorosa accoglienza ricevuta in Italia, vorrebbero avere impieghi in ristoranti e hotel, fare lavori manuali o anche diventare chef. «La vostra presenza è importantissima», ha specificato l'artista. - Ho

vissuto 21 anni in Francia ma sono andata via perché non sono riuscita a farmi accogliere. Ho detto ai ragazzi, dicendo che in nessun altro paese in Europa sarebbero stati così bene come in Italia.

I bambini simbolo di una fragilità che lotta e resiste. Attraverso mons. Barlese è giunta ai presenti una lettera del Patriarca: «Questa esposizione ha la forza di contenere e proporre a tutti elementi di im-

«Con i bambini è vietato sbagliare»

Attenti al brutto: l'arte secondo Letizia Galli è impegno e grande responsabilità. «Non puoi permetterti di fare lavori brutti, il mio è un lavoro che non deve divertire i bambini ma trasmettere verità e messaggi sinceri», spiega Letizia Galli, autrice e illustratrice di libri tradotti anche in 27 lingue, durante la presentazione della sua mostra "Storie di Bambini". «I bambini capiscono più di quello che crediamo, assorbono in modo naturale qualsiasi messaggio, che non dimenticano e ne fanno tesoro. Noi artisti abbiamo un compito importante perché un disegno sbagliato significa trasmettere un messaggio sbagliato».

mediata umanità che parlano al cuore dell'uomo e raccontano un lavoro che lo popola. Insieme a storie di abbandono, emarginazione e sofferenza non mancano mai messaggi di rinascita e speranza, che aprono orizzonti a volte imprevedibili di vita nuova con un lavoro perenne a non disperare mai. Nelle storie dei bambini ritroviamo spesso tante fatiche che caratterizzano la nostra fragile umanità, ma in loro possiamo sempre scorgere i segni più belli ed evidenti della vita che resiste, si rialza, lotta e vince.

La mostra è allora un'incubatrice di idee, visioni e sogni grazie ai tanti eventi pensati per accompagnare il progetto che diventa un cantiere aperto, con una proposta didattica rivolta dai bambini dell'infanzia fino ai ragazzi delle superiori. Il percorso didattico, non solo rivolto alle scuole ma anche a famiglie e gruppi, consiste nella visita guidata della mostra, la lettura delle storie dei personaggi rappresentati e laboratori didattici volti a sensibilizzare la cittadinanza.

La mostra resterà aperta fino al 15 aprile con orario 9 - 17,3 euro è il costo del biglietto, gratuito però fino ai 16 anni. Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 347.111.88.031 o scrivere a didattico@storiadibambini.org.

Francesca Catalano

Fotoflash

Premiazione degli alunni di prima media, degli istituti del centro storico veneziano, che hanno partecipato al concorso promosso dalla Scuola Grande San Teodoro: quasi 600 i ragazzi partecipanti, 54 i premiati



VENEZIA Detto, fatto

di Alessandro Polot

MUSICA - Il 26 dicembre e il 6 gennaio, in Basilica

Ai Frati due concerti per le Festività

Arrivano i concerti di Natale in Basilica dei Frati per festeggiare le Santissime feste in armonia ed alzare canti di lode. Il 26 dicembre, alle ore 16, si svolgerà il "Concerto di Natale" a cura del coro "Caterina Ensemble" (nella foto), con la direzione di Alessandro Kirschner. Il coro è composto dal soprano Elisabetta Tiso e il contralto Bianca Simone, la tiorba sarà suonata da Gianluca Geremia, il contrabbasso da Michele Gallo e l'organo da Dario Carpanese. Il programma prevede musiche di Michael Praetorius, Tomás Luis De Victoria e un vasto repertorio di Claudio Monteverdi di cui ricorrono i 450 anni dalla nascita.

Il 6 gennaio invece si terrà, sempre alle ore 16, il "Concerto di inizio anno" a cura



dell'"Ensemble La Rossignol" che presenterà pastorali, canti e musiche per l'Epifania. Il coro è composto dal soprano Elena Bertuzzi e dal contraltista Quintarelli. Matteo Pagliari suonerà flauti dritti, traversa e cornamusa, Lucio Testi la bombardiera e iaramelli, mentre Domenico Baronio suonerà luto, chitarrino e percussioni.

Nel programma saranno cantate canzoni di tradizione siciliana, pugliese, lombarda, laziale e napoletana. Per info chiamare il numero 041.27.28.611 o scrivere a basilicadeifrati.it. (E.C)

Brunaro, aziende "blindate"

L'annuncio è stato fatto dal sindaco in una conferenza stampa convocata per l'occasione: il gruppo Umana e altre aziende di Luigi Brunaro saranno ora affidate a "Lb", un fondo fiduciario autonomo con sede a New York. Un "blind trust", quindi, per evitare possibili conflitti d'interessi nella gestione del Comune.



Il sindaco Luigi Brunaro ha presentato in conferenza stampa il "blind trust" che gestirà le sue aziende

Investimenti per il Porto

Ammoniano a 400 milioni di euro gli investimenti fissati dal Piano operativo 2018/2020 del Porto di Venezia. Due le grandi opere previste: lo scavo del canale Vittorio Emanuele per raggiungere la Marittima e l'ultimo terminal di Marghera. Intanto il traffico merci, nell'ultimo quinquennio, registra un calo del 15%.



Gli studenti veneziani hanno manifestato nei giorni scorsi contro la realizzazione di un polo commerciale all'ex gasometro della Vigna

delle classiche per perdita di popolazione, numero di anziani ed anche per i prezzi più alti delle abitazioni. Ad aumentare, invece, è sempre la pressione turistica.

Castello/1: scuole in crisi

Iscrizioni in calo nelle scuole che gravitano tra S. Elena e via Garibaldi; a rischiare di più sarebbe la primaria statale Gaspare Gozzi che rischia di non istituire la prima classe. Preoccupazione in crescita per le famiglie di Castello e appello su Facebook: "per non perdere i servizi attivi sul territorio".

Castello/2: studenti in marcia

Centinaia di studenti degli istituti superiori veneziani hanno partecipato alla protesta, sfociata a San Francesco della Vigna, contro i progetti commerciali e residenziali previsti nell'area dell'ex gasometro. Proprio lì, invece, si sarebbe dovuto costruire un polo sportivo vista la cronica mancanza di palestre.

Incidente a Rialto, le condanne

Nell'estate del 2013 un turista tedesco morì schiacciato a Rialto, tra un vaporetto e la gondola su cui era montato. Ora sono arrivate le condanne (intorno all'anno di reclusione, in media), firmato sia a tre piloti dell'Actv e ad un tassista che al gondoliere il quale parla di "motivazioni politiche" della sentenza.

Casino, vinta una causa

È stata vinta ed era la causa potenzialmente più pesante per il bilancio del Casinò che non dovrà sborsare mance arretrate per un totale di 17 milioni ad un gruppo di croupier. Soddisfatto l'assessore Zaira: «c'è ancora un futuro per il Casinò e le 527 persone che vi lavorano».

Città vecchia, "vuota" e cara

I dati ministeriali, tratti dal censimento, non sono certo una sorpresa ma un'ulteriore conferma. Il centro storico veneziano è ai primi posti